

26
SE CI CERCATE ci TROVERETE DA

Juke Box Jukebox Jukebox

TORINO
C.so LEINAUDI 53 - tel. 595045

VASTO CATALOGO Di Dischi
nuovi & usati : SIXTIES... BLUES...
ROCKEROLL... ALTRE STORIE!

ROLLER COASTER 3

SUPPLEMENTO A "STAMPA ALTERNATIVA" REG. TRIB DI ROMA N. 14276.

DIRETTORE IRRESPONSABILE:

URSUS VIC MIZZY

COLLABORATORI: & SCIACALI

VARI:

LELE CAPELLONE

MAURICE CAMPAGNA

ANNA MOQUETTE

GIORGIO E.

FELIX THE CAT

ALBERTO NO STRANGE

JOLLY ROLANDO

GIULIO ALBERO DI MELE

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

...

musique mecanique

Il superamento è cosa così poco logica, così difficile da tradurre... L'io è spolpato, bombardato continuamente da tempi morti ricorrenti, da stati d'animo angosciosi... l'attesa è il tragico paesaggio che contempla la propria vuotezza. Dove la rabbia non ha trovato il proprio linguaggio, se non ha scomodato le radici dell'ordine sociale, l'urlo si è fatto rozzo e scomposto. Nel rock il mito presente è quello dell'elettricità, note da consumare nel giro di pochi minuti, mentre il pick-up attraversa i solchi. Tutto è spettacolo, subito od imposto... se lo spettacolo della rivolta mostrava i suoi simboli con estrema evidenza, con segni a volte molto rigidi, lo spettacolo del tracollo, delle ultime illusioni (e della rassegnazione?) si fa confuso, vagamente riconoscibile. Davvero non vi è più alcuna realtà da ignorare, tutte le realtà sono nel presente e quindi abbisognano di considerazione... Il presente è questo lento tracollo, non è ancora la fine della rappresentazione, ma è la rappresentazione della fine, qui vi regna l'estetica.

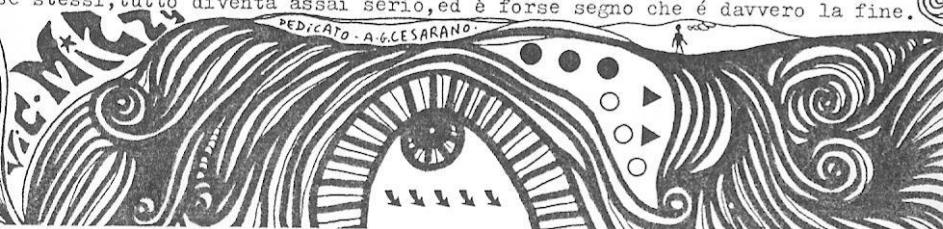
Fine dell'idealismo o autonomia nichilista? MUSICA MECCANICA da accompagnare con movenze scarne e rigide, il sistema di segni e di note culla la sopravvivenza di ognuno... Tutte le rivolte ludiche sono state addomesticate, i giovani di oggi vendono i fallimenti delle generazioni passate, il vecchio si spaccia per nuovo, la miseria si finge superamento... La vita crea rari momenti di bellezza, ma i momenti son soggetti al

recupero... E sopra l'espressione incombe la malia del tempo: Brian Jones seduto per terra con un sitar, il delirio si nutre della vita e della morte degli eroi, vi è sempre un Jim Morrison od un Ian Curtis da immolar sull'altare, così l'ultimo atto è sempre la tragedia. Poche sono le gesta ironiche, pochi gli atti di umorismo... Per santificare la noia occorre creder ciecamente nella propria causa, produrre ghetti a misura d'uomo... Malati di moralità strillano alla vista del deviante, del diverso che non vogliono capire... Hai finito la tua corsa, momo meccanico, dammi una chitarra che mi taglio le vene, avete una nota per uccidermi?... Questa doveva essere la scena finale: Suicidio come dimostrazione di onestà, Suicidio è la sopravvivenza nei letami del presente, altro suicidio è quello che vi sto comunicando... Ma voglio ridere, pur se la realtà non lo consente,...

La No-stranezza irrompenel mezzo del ballo mascherato... Nega, spacca, sparge semi di irrequietezza, né si illude, poiché vive nel presente e ne rappresenta l'ultima contraddizione, mentre c'è chi si gode la puzza dei cadaveri, delle ideologie, che non dicono nulla ma son solo apparenza, ogni calcolo è inutile, ogni tentativo di darsi un contegno appare ridicolo... La musica meccanica sta bluffando, cerca di determinare un futuro che non ci sarà, poiché sarà un altro presente, se non colpiremo il culto tiranno dello spettacolo,...

Meccanica è l'anima beota della musica, anche quando sà di festa, di "rivolta", come goliardia che non sfugge alle regole della tradizione. Lo spettacolo deve finire, non è più possibile ipotizzare la rivolta, non si progetta più il futuro, la rivoluzione biologica, di cui parlava il suicida, vissuta ora... E' nei corpi che scoprono la propria armonia, che la traducono in espressione, in suoni, in immagini, in erotismo... Altre parole? Per quale motivo? Non essere capiti non è molto grave, è ben peggio essere interpretati e venduti come nuova ideologia... Il presente ha perso ogni altra chance, al momento attuale manca l'ironia che sembrava ormai conquistata, o, in altro modo, essa viene trasformata in ridotto. Non si ride più di nulla, né tantomeno di se stessi, tutto diventa assai serio, ed è forse segno che è davvero la fine.

PEDICATO A G. CESARANO.



APPELLO:

Cantante/chitarrista con strumentazione propria, cerca gruppo in formazione o già avviato nelle zone di Bergamo/Milano, interessato al sixties-punk o rock psichedelico. Per contatti telefonare a ENRICO COLOMBO Tel. 035/

INOLTRE.....

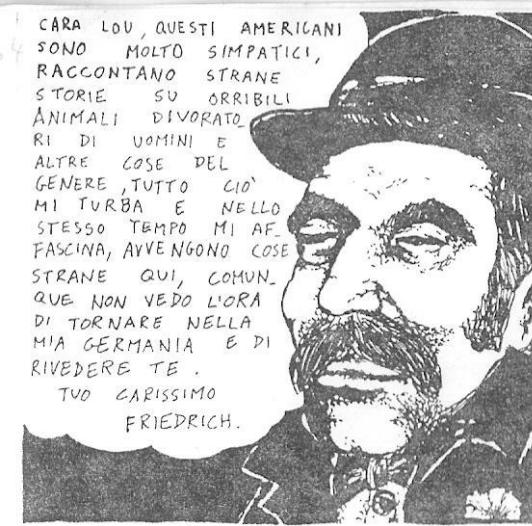
297892.



E USCITO IL MINI-LP DEI NOT MOVING... GRUPPO PIALEN-TINO CHE GIA' MOLTI CONOSCONO... DI INDUBBIO INTE-RESSE PER CULTORI DEL GARAGE-PUNK & PSYCHO-BILLY, A GIORNI L'AMICO TONY DOVREBBE ESSERE A TORINO PER IL CONSUETO MODS-MAYDAY, IN CUI SVONERANNO DIVERSE FORMAZIONI BEAT & MOD (NIENTE PSYCHO, PURTROppo!) DA SOTTOLINEARE NELL'ALBUM DEI N.M. UNA FOLGORANTE COVER DELLA "PIPELINE" DEGLI CHANTAYS... SURFIN'BEATNICKS, OK!

IL 2° NUMERO DI "LOST TRAILS" DEL "CARISSIMO" SORGE (LO "STRONZO" CHE MI HAÍ DATO TE LO TIENI PER TE!) CONTERÀ UN SINGOLO CON SICK ROSE E OUT OF TIME... CI TENIAMO A DIRLO SOLO PER I GRUPPI IN QUESTIONE, CHE RISPETTIAMO, NON CERTO PER QUEL "CARO RAGAZZO".... PER FAVORE, NON COPIATE GLI ARTICOLI A LELE, CHE SE LELE SI INCARICA DIVENTA UNA BESTIA, PERCHÉ, COME SANZONE, HA LA SUA FORZA NEI CAPELLI, SE POI LI COPIATE A ME RISCHIATE ANCORA PEGGIO PERCHÉ SONO DI ORIGINI SICULE E, PERCIO', DI LUPARA FACILI! MAURICE & ANNA SE LE DANNO SEMPRE PERCHE' SI AMANO TROPPO, IMPOSSIBILE CAPIRLI... PIÙ SI AMANO E PIÙ SE LE DANNO... FELIX MEDITA SUL SUO PASSATO, 36 ANNI SUONATI... LA PENSIONE SI AVVICINA... MENTRE GIORGIO SPULLIA NELLE BANCARELLE ALLA RICERCA PERENNE DI RARITÀ... ANCHE LUI NEL GIRO DI QUASI 20 ANNI È PASSATO DALLI SPLENDORI DI "POP MESSENGER SERVICE" E "FREAK" ALLE ANGUSTE PAGINETTE DI "ROLLER COASTER"... COSE CHE CAPITANO! MA CHI SI CONTENTA GODE E SE ANCHE VOI, CHE AVETE SPESO LE 1.500 LIRE, VI SIETE ACCONTENTATI, AVRETE PUR GODUTO I DELIRI DI QUESTI INDIVIDUI UNITI SOLO DA UN'INSANA PASSIONE PER TUTTO CIÒ CHE È '60s... ACIDO & FLOREALE. UN PARTICOLARE RINGRAZIAMENTO LO PORGIAMO A BRUNO DI J.B.H., CHE PER UN PO' DI PUBBLICITÀ CI HA ELARGITO UN NOTEVOLI AIUTO FINANZIARIO, A GIULIO TEDEONI (E CHE "TOAST" SIA SEMPRE CON NOI) ALLA CASA DI CURA PSICHiatrica DI COLLEGNO CHE CI HA RICASCIATI GIUSTO IL TEMPO DI ANDARE A STAMPARE, ED A TUTTI quelli che continuano a SCRIVERCI, IN PARTICOLARE A SEMPRULLI DI PESARO, IL MAX-COLLEZIONISTA DEL BEAT ITALIANO, OL-TRE CHE DEL BLUES INGLESE ECC. ECC. ROSY GRUO-SARIUTPI!!

PIACE BALLA... RE
880 880 880 880 880 880
CHI SA' CAPIRE, CAPISSA!



PRESERO A DISTRUGGERE OGNI COSA, AD SENZA alcun MOTIVO... UN TERRORE PERVERSE LA VALLATA...



NON TEMERE, FIGLIOLA, NON SAREMO CERTO NOI A MORIRE IN QUEL MODO.



"Tre passi avanti e crolla il mondo beat" blaterava inutilmente Celentano, tentando di arginare un'onda che lo stava sommerso. Il beat in realtà non crollava affatto, ma prendeva sempre più piede, piattaforma di lancio del futuro pop italiano.

Caleidoscopio dalle mille sfaccettature, il panorama musicale italiano negli anni dal 1964 al 1969 contava su gruppi impegnati come i NOMADI (1° LP Per quando noi non ci saremo - Columbia CPSQ 530) che alternavano alle consuete cover di pezzi stranieri, i primi passi come autore di Guccini (Dio è morto valga per tutte); i POOH (1° LP Per quelli come noi - Vedette VRM 36033) con "Brennero 66" e "Per quelli come noi" veri pezzi di protesta pura, pur avendo tra le loro fila un Riccardo Fogli futuro divo di plastica; I CORVI che con "Ragazzo di strada" e "Sospesa ad un filo" portavano dei frammenti di Amerika per chi aveva orecchie per sentire. Un pizzico di oltremarina in un favoloso Cantagiro del 1965 con i PRIMITIVES (1° LP Blow up - ARC SA 22) lontani mille miglia dal MAL formato Bolero film o dal PICK WITHERS superstar con i Dire Straits, che montavano gli strumenti in tutta umiltà senza bisogno di "roadies"; i ROKES saltati a piè pari dai caroselli televisivi con Rita Pavone a "Ma che colpa abbiamo noi", un Bob Lind tradotto abbastanza liberamente; RICHY SHAYNE "Uno dei mods" sul palco e nella vita fatta di risse ed epiche sbornie; i RENEGADES, divise nordiste ed una travolgente "Cadillac", per finire con i SORROWS di "Take a heart" bravissimi quanto poco duraturi. Un angolino riservato per l'EQUIPE 84 (1° LP Vedette VPA 8051) per i quali abbiamo speso tutti patrimoni nei juke-box, per sentire "Quel che ti ho dato" "Papà e mammà" "Auschwitz" "Bang bang" ecc....

Un ricordino lo meritano anche i NEW DADA famosi per "Lady Jane", DIVENTI MITICI facendo da gruppo di spalla ai BEATLES nella loro tournée italiana (oggi Maurizio, il leader, imperversa ancora, purtroppo, con i famigerati KRISMA); i DIK DIK portatori di uno spirito forse poco beat, ma bravissimi a trasferire la California in Italia con "Sognando la California" "Il mondo è con noi" "Inno" ecc....

IL beat italiano annoverava anche, fra le sue FILA, PERSONAGGI IBRIDI precursori di ciò che sarebbero stati poi i cantautori degli anni settanta. Ricordiamo ROBY CRISPIANO con la sua "Uomini uomini" vera "protest song" di stampo dylaniano; GIAN PIERETTI (1° LP Se vuoi un consiglio - Vedette VRMS 357), testi delicati abbinati ad un look



LA MORTE...



COME POSSIAMO... COME
POSSIAMO VIVERE NELLE
RISERVE RECINTATE DAI
BIANCHI? NO, NON
POSSIAMO...

TUTTO QUESTO SILENZIO E QUESTA PACE
TORNANO A DIRE CHE SIAMO TUTTI MORTI... I BIANCHI CI DANNO VIVERI E PELLI
PER COPRIRCI, E' TROPPO E NON E' NIENTE
PER NOI... NON ABBIAMO PIU' NIENTE.



PAPÀ, DIREI CHE E' ORA DI ALLONTANARCI, SI
PREPARA UN TEMPORALE COI FIOCCI, IL
CIELO E' SCURO COME L'INCHIESTRO..



OKAY, CARICA
LE PELLI DI
BISONTE IN
GROPPA E
FILIAMOCELA, QUEL
NUVOLONE NEL
CIELO NON PRO-
METTE NULLA DI
BUONO.

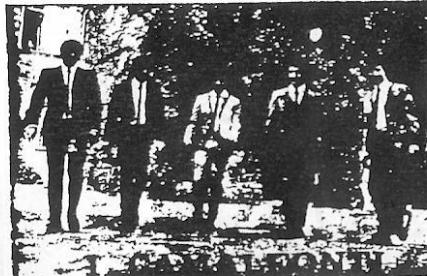
di chitarra + armonica + feeling **CHE CONTA** (famosa una sua foto con Jack Kerouac); RIKI MAIOCCHI, **TRANSFUGA** dei primi Camaleonti, dallo stile indefinibile ma di sicura presa "Uno in più" "Prendi fra le mani la testa"; PATTY PRAVO, bionda immagine creata perché lo shock fosse dirompente (1° LP - Arc ALP 11009), che toccava i nostri cuori con "Ragazzo triste" traduzione di "But you're mine" di Sonny and Cher; FAUSTO LEALI ed i Novelty, i Beatles made in Italy ed, il primissimo DALLA beat-psichedelico con "Paff bum" e soprattutto con "1999", per chiudere con CATERINA CASELLI (1° LP Casco d'oro CGD F65029) monellaccia ribelle, quasi un Mick Jagger in versione femminile.

Due righe veloci per citare i KINGS, traduttori di Dylan, i NUOVI ANGELI con "Una caverna" ("I can't control myself" dei Troggs), i ROLL'S 33, i CAMALEONTI di "Sha la la la la", i QUELLI futura P.F.M., le primissime ORME di "Mita mita" "Senti l'estate che torna" (non ancora ridotti a fare la filiale di Emerson, Lake, Palmer) per chiudere con i GIRASOLI, piccoli Simon & Garfunkel, con una stupenda "Voglio girare il mondo".

Chiudiamo questa panoramica senz'altro incompleta (chi si ricorda degli APACHES, i VOLTI, LE PESCHE COL VERME, I RAGAZZI / DAI CAPELLI VERDI, I DELFINI, I JAGUARS e mille altri nomi?) con due meteore subito scomparse: I MAT 65 autori di un LP per la RIFI strutturato quai come un "disco concept", registrato dal vivo alternando intermezzi parlati a pezzi di beat-blues inglesi e le pressoché sconosciute STELLE, opera del pittore MARIO SCHIFANO (immediato il parallelo con Andy Warhol e i Velvet Underground), forse il primo vero gruppo psichedelico italiano, dai suoni strani mischiati ad una miriade di luci nei loro spettacoli dal vivo (PIPER CLUB, Torino 1968).

Questo è lo **SHAKE** (originale)

SHA... LA LA LA LA
TU CREDI IN ME



Felix
THE ROKES



The ELECTRIC PRUNES!



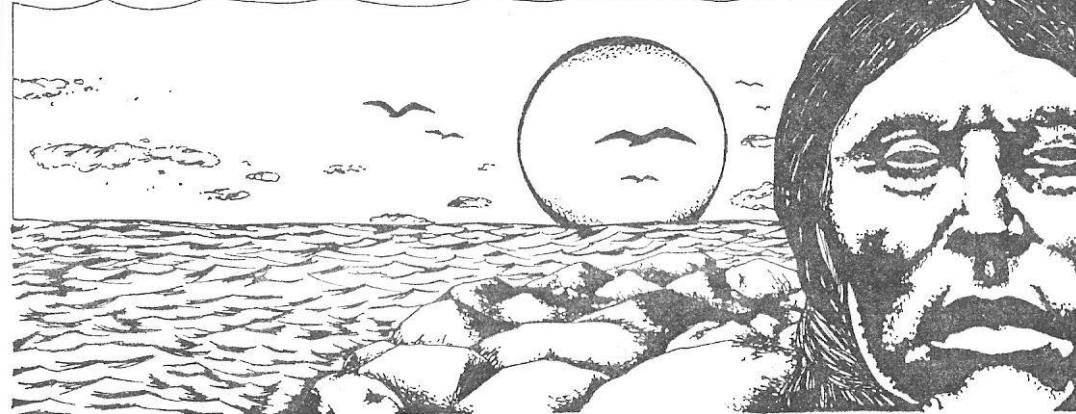
California 1967, luogo e data fatidici per introdurre il discorso intorno ad uno dei gruppi maggiori della cultura psichedelica. La bellezza di tre albums incisi durante un solo anno! Questa la testimonianza più evidente che ci resta degli ELECTRIC PRUNES. Sorti proprio in quegli anni, tra le luci stroboscopiche ed i profumi dell'incenso, i pupilli prediletti dal produttore Dave Hassinger sbalordirono allora con il singolo "I had too much to dream last night" in cui comparve, per la prima volta l'effetto stordente dello WAH WAH, un piccolo accorgimento tecnico per chitarre che divenne così molto in voga tra le formazioni più acide. Il primo LP prese lo stesso nome del singolo, che comparve così accanto a capolavori quali "Bangles", "Are you lovin' me more", "Sold to the highest bidder" ed altre follie, ma quello che lascia ancor oggi di stucco è che solo dopo poco tempo LE PRUGNE ELETTRICHE (così vennero chiamate in Italia) partorirono la seconda perla

la mia tribù

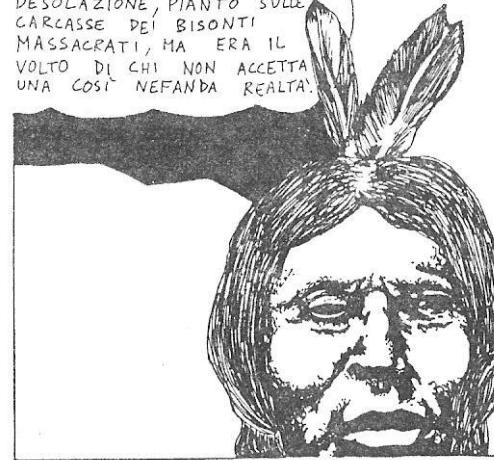
URSUS

1978

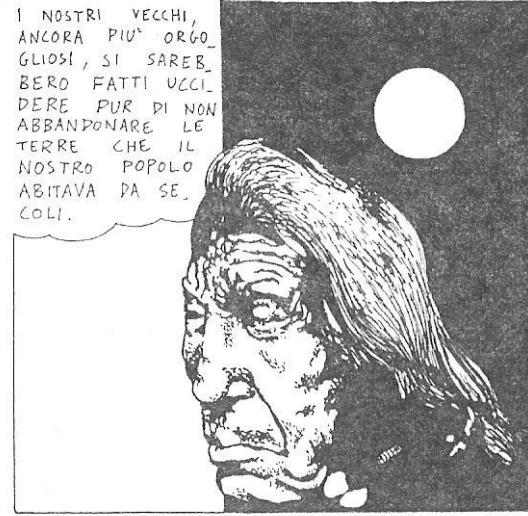
COSÌ MORIVA LA NOSTRA TRIBÙ... I GIOVANI AVEREBERO ANCORA COMBATTUTO PER L'ULTIMA VOLTA, I MORTI SAREBBERO SALITI NEL REGNO DI MANITO; I FERITI PORTATI NELLE RISERVE ASSIEME A DONNE, BAMBINI ED ANZIANI, DISTRUTTA OGNI CAPANNA, SACCHEGGIATI I TESORI, IL NOSTRO ORGOGLIO GUERRIERO RIPOTTO A FENOMENO DA CIRCO, ATTRAZIONE FOLKLORISTICA PER I LURIDI INVASORI BIANCHI.



IL VOLTO DEI NOSTRI MIGLIORI GUERRIERI MOSTRAVA SOLO DESOLAZIONE, PIANTO SULLE CARCASSE DEI BISONI MASSACRATI, MA ERA IL VOLTO DI CHI NON ACCETTA UNA COSÌ NEFANDA REALTÀ.



I NOSTRI VECCHI, ANCORA PIÙ ORGOGLIOSI, SI SAREBBERO FATI UCCIDERE PUR DI NON ABBANDONARE LE TERRE CHE IL NOSTRO POPOLO ABITAVA DA SECOLI.



UCCELLI VOLAVANO IN OGNI DIREZIONE, NERVIOSI, SPAVENTATI... SOTTO DI LORO TUTTO QUEL VUOTO E QUEL TERRORE.



finché le si vede appena come macchiette che si disperdono? E' il mondo troppo vasto che ci sovrasta ed è l'addio. Ma noi puntiamo avanti verso la prossima pazzesca avventura verso i cieli.

THE SUBTERRANEANS pubblicate nel 1958 è la rappresentazione della tenerezza di Kerouac con il racconto di una storia d'amore, sullo sfondo di una banda di anime disperate che si ritrovano di notte in locali fatti di jazz, poesia, ricerca di una libera espressione senza condizionamenti. Con questa sua opera Kerouac si conferma autore di talento anche per la critica "seria" che lo spinge verso il successo, successo inatteso e non voluto da cui vorrebbe sfuggire per tornare alla "notte piovesca che grava su tutto e dappertutto e bacia uomini e città in un solo bagno di triste poesia".

THE DHARMA BUMS, pubblicate nel 1958, che chiude la mia personale trilogia, oltre alla ricerca della verità per mezzo dell'autostop, del sesso, delle droghe, della comunicazione, riporta un'esperienza di lavoro di Jack come vedetta in un parco naturale. Così "Dove potevo trovare un boschetto tranquillo nel quale meditare, nel quale vivere in eterno?" si realizza in "io nel mio sacco a pelo sulla nuda terra con la sola compagnia delle stelle ardenti silenziose su di noi e un coyote in lontananza". Con quest'esperienza di solitudine a contatto con la natura Kerouac trova forse la sua personale libertà, la felicità effimera di pochi mesi, lontano dalla realtà quotidiana fatta di produzione per consumare, di notorietà pagata a caro prezzo, di tensione e cattive vibrazioni, brutti ciechi sconosciuti lassù dove: "Al mattino mi svegliai e c'era un bel cielo azzurro pieno di sole ed uscii nel mio giardino alpino ed ecco qua, centinaia di chilometri di recce coperte di neve pura e laghi vergini e alti boschi, e sotto, invece del mondo, vidi un mare di nuvole color malva liscio come un tetto stendentesi per chilometri e chilometri in tutte le direzioni, coprendo di panna tutte le vallate, dal mio pinna-
cole di due mila metri erano tutte parecchie sotto a me".

FELIX ☮

quell'"Underground" che ritengo, non da solo, il lavoro massimo della band: labirinto infinito di alchimie astrali quali "The great banana hoax", "Wind up toys", "Hideaway"... con flashes di fluida religiosità per introdurre alla successiva "Mass in F minor" scritta da David Axelrod per il gruppo, oramai introdotto nelle pratiche del misticismo più indianista. Ricordo ancora il brivido di un "Kyrie Eleison" nella colonna sonora del grande "Easy rider", poi il lento calare verso inutili pasticci rockettari senza più un senso, quali "Just good old rock'n'roll" che segnò veramente la fine di un sogno splendido quanto breve e fugace.

URSUS!

NOTIZIE DAL PIANETA NO*STRANGE

MALGRADO IL RECENTE BOICOTTAGGIO DA PARTE DELLA STAMPA UFFICIALE ("ROCKERILLA"- "BUSCADERO" ECC.) CHE CI VORREBBE MORTI PER VIA DEL PARERE CIRCA LA TRUFFA "EIGHTIES SCOLI" DA NOI ESPRESO NEL NUMERO SCORSO... PARERE NON SOLO NOSTRO E CHE RIBADIAMO PIENAMENTE... MALGRADO L'AZIONE DITTATORIALE E MAFIOSA DI QUESTI PADRONI DELLA "CULTURA" CONTINUAMO AD ESISTERE ED A MUOVERCI IN SENSO TOTALMENTE OPPOSTO ALLE MODE E BANALITÀ IMPERANTI.

DOVREBBE USCIRE TRA NON MOLTO UNA COMPILATION CURATA DA : CADEDDU ALBERTO - VIA LEOPARDI 8 - 09010 PORTOSUOSO (CA) CON INCLUSI DUE NOSTRI BRANI : "SHANDY MAN" E "THE NEW WORLD" ... QUEST'ULTIMA NELLA STESSA VERSIONE PUBBLICATA SULLO "SCOLI" (MA SENTIRETE PRATICAMENTE UN ALTRO PEZZO... CIOÈ IL VERO PEZZO!) ASSIEME A BRANI DI ALTRI GRUPPI CHE ANCORA NON CONOSCiamo. FACCIAMO GLI AUGURI ANTICIPATAMENTE.. OVVIo... COSÌ COME CI AUGURIAMO CHE IL NOSTRO PROGETTO DI FARE UN L.P. A PREZZO POLITICO VADA IN PORTO, MALGRADO LE DIFFICOLTÀ DI SOLDI, ALMENO PER FINE ANNO. SIAMO SICURI CHE MOLTA GENTE CREDE IN NOI ED AL NOSTRO CIRCUITO NON-UFFICIALE & SENZA FINI DI LUCRO, PER LUI NON DISPERIAMO, PUR SE CI SONO TROPPI SCEMI CHE SI VESTONO A FIORI SENZA CONOSCERE MINIMAMENTE IL SIGNIFICATO DI CIÒ... IN CULO ALLE MODE E ALL'INDIFFERENZA DEI PIÙ... CI SARÀ SEMPRE UNA MINORANZA COME LA NOSTRA DISPOSTA A NON RINUNCIARE ALL'AUTOGESTIONE & LIBERTÀ CREATIVA.

NO*STRANGE!

UNITED STATES OF AMERICA

BY URSUS !!!

Eccoci ancora a parlare dei gruppi storici della cultura psichedelica. Così come i Summerhill, trattati nel numero precedente, anche gli UNITED STATES OF AMERICA ebbero vita breve ma intensa. La formazione si radunò nella seconda metà dei '60s intorno al tastierista e compositore Joseph Byrd, un artista "bislacca", fortemente influenzato dalle avanguardie più mistiche quali La Monte Young, Cage ecc... Furono tra i primi ad inserire l'uso degli strumenti elettronici più avanzati (all'epoca oscillatori e Moog synthesizers) nel calderone rock. Oltre a Byrd facevano parte dell'organico anche la cantante Dorothy Moscowitz, Gordon Marron, un violino dai suoni sconvolgenti, Rand Forbes al basso e Craig Woodson alle percussioni. Già noti nell'ambiente acido della West coast, gli U.S.A. arrivarono nel '68 al loro primo, e purtroppo unico, album. Il disco portava il nome stesso del gruppo e tuttora, a distanza di tanti anni, risulta il documento di una impressionante innovatività, completamente proteso verso l'avanguardia. La perfetta fusione tra rock e sperimentazione sonora trova forma in brani quali l'iniziale "The american metaphysical circus", costruito su basi di rumori e bande sovraincise, o in "Hard comin' love" con la voce stupenda di Dorothy che re-inventa il blues, o ancora "Where's yesterday", quasi una messa celebrata nei santuari dell'allucinazione, "Song for the dead CHE" in onore al rivoluzionario scomparso, fino all'esplosione lisergica finale in "the american way of love". Dopo questo gli U.S.A. avranno ancor breve vita, con una sola gemma post-mortem, quale "the American metaphysical circus" che J. Byrd firmerà insieme ad una band transfuga denominata "THE FIELD HIPPIES" l'ultimo capolavoro e poi il viaggio terminerà nel nulla.



JACK, UND DI NOI

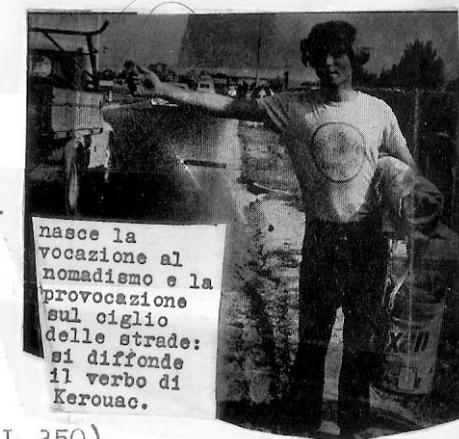
by
FELIX

29

LET'S GO.

WHERE ARE WE GOING, MAN?

I DON'T KNOW, BUT WE GOTTA GO.



nasce la
vocazione al
nomadismo e la
provocazione
sul ciglio
delle strade:
si diffonde
il verbo di
Kerouac.

BEAT GENERATION oppure GO GENERATION? Questo il dilemma che mi posì in un lontanissimo 1967 dopo aver letto "On the road" di JACK KEROUAC, pescato su una bancarella col titolo italiano "Sulla strada" (Oscar Mondadori L.350).

Avrei poi letto tutto ciò che riuscivo a trovare di questo scrittore padre della beat-generation, scoprendo nelle sue opere tutti i sogni repressi della mia generazione che si stava svegliando, alla ricerca della comunicazione, dell'amore, della musica, del ritorno alla natura. Di Kerouac e degli scrittori beat (Ginsberg, Corso, Ferlinghetti, Mc Clure, ecc...) sono state già dette e scritte montagne di notizie, grazie soprattutto (Italia) a Fernanda Pivano, che si è giovata dell'amicizia che la legava alle menti americane giuste per farceli conoscere più da vicino. Io vorrei solo tracciare un breve profilo introspettivo di Kerouac attraverso le sue opere migliori (o forse quelle che mi hanno coinvolto di più).

ON THE ROAD, pubblicato nel 1957, scritte in sei anni fatti di partenze e ritorni a casa, lavori umili in linea con un preciso stile di vita, fatta di precarietà per evitare legami, segue il suo primo romanzo "THE TOWN AND THE CITY" del 1950, accolto bene dalla critica di allora. In ON THE ROAD la vita frenetica di Dean Moriarty (Neal Cassady nella realtà) e dei suoi amici fotografa il mito americano del viaggio alla ricerca della libertà che sembra sempre a portata di mano in fondo ad una lunga pianura. "Che cos'è quella sensazione quando ci si allontana dalle persone e loro restano indietro sulla pianura

CHE RIUSCIANO
A SPRIGIONARE SUL
PALCO - BASTI A-
SCOLTARE « BAD
GIRL », TRASCINAN-
TE PEZZO D'APERTU-
RA DELL' ALBUM, DAL
LA RITMICA TALMEN-
TE OSSESSIVA PER
UN GRUPPO DEGLI
ANNI SESSANTA, DA
SCORAGGIARE DEFI-
NITIVAMENTE UN
GRUPPO PUNK DEI
GIORNI NOSTRI -
OPPURE LA ROL-
LINGSTONIANA
« WON'T COME BACK »
RIPROPOSTA IN MA-
NIERA ANCORA PIÙ
TIRATA DAI

CHESTERFIELD KINGS, NEL LORO MITICO DISCO D'ESOR-
DIO - GLI ZAKARY THAKS NON SARANNO CERTO DEI
MOSTRI IN TECNICA MUSICALE, MA HANNO UN IMPATO DEI
PIÙ EFFICACI - IN QUESTO LP CI SONO PERO ALTRE GEN-
ME DI TUTTO RISPESSO QUALI « FACE TO FACE » E LA CO-
VER-KINKS « I NEED YOU » CHE MERITANO LA MASSIMA
ATTENZIONE, E POI UNA SERIE DI BRANI CHE VANNO DAL
BLUES ALLA BALLATA LENTA, TANTO PER DEMONSTRARE LA
LORO ECLETTICITÀ.

GLI ZAKARY THAKS SI POSSONO CONSIDERARE UN GRUP-
PO DI GARAGE PUNK, ANCHE SE SECONDO ME COME DE-
FINIZIONE È UN PO' RESTRITTIVA - LA FORMAZIONE, COME
SPESSO CAPITAVA IN QUEL PERIODO HA AVUTO UNA VITA
MOLTO INCERTA E OSCURA, MA LA TESTIMONIANZA CHE CI
È GIUNTA A NOI PENSO POSSA SODDISFARCI IN PIENO,
IO ALMENO LO SONO.



Zakary Thaks

INDIVIDUALS

By JEAN GOODWIN
THE ROOM was so noisy that an especially surly band the musicians were due to number and the sound was such that it made you wonder if the band would stop and the music start.

Another night at the practice room. You've got to be here if you want to be in the band. I'll come another night.

It was an afternoon practice session for the Zakary Thaks, a garage band from Corpus Christi, Texas, and the noise was deafening. The talents are mixed by the dealing out of a set of drums and three guitars.

Studio: Michael, Jim, Stevenson, Rex Gregory, Chris Geraghty, John Teller and David Frazee.

Everyone, including the drummer, is under age 18. The drummer is 17 years old except Chris, who is 15.

PROFILO DEL BEAT ITALIANO

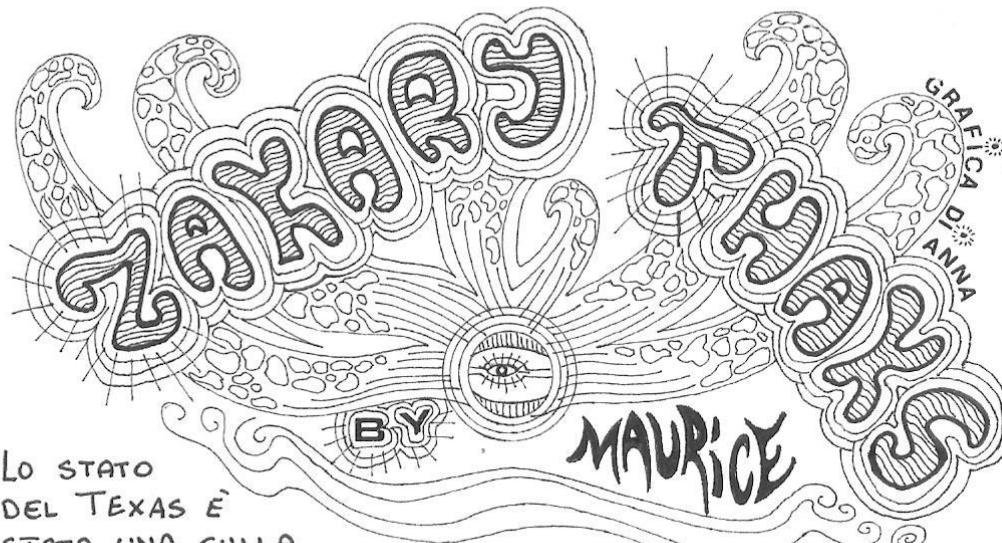


i NEW DADA

QUANDO NEL 1965 i BEATLES GIUNSERÒ IN ITALIA, QUESTO GRUPPO EBBE LA FORTUNA DI ACCOMPAGNARE i "BARONETTI" COME SUPPORTER... QUESTO FU' SENZ'ALTRO IL MOTIVO PRINCIPALE DELLA LORO IMPROVISA FAMA, MA IL SUCCESSO ERA ANCHE DOVUTO ALLA LORO INNEGABILE BRAVURA. L'INCONFONDIBILE STILE DEI NEW-DADA, UNA SORTA DI BEAT ORECCHIABILE CON SPURTI DI RHYTHM & BLUES TRASCINANTE, MISE MARCHIO PER UNA, SIA PUR BREVE, STAGIONE DELLA MUSICA ITALIANA, ED ANCORA OGGI DOVREMMO RICORDARE TITOLI COME "NON DIRNE PIÙ", PICCOLO MANIFESTO DELL'INSODDISFAZIONE GIOVANILE VERSO IL MONDO DEI "MATUSA", O "BATTI I PUGNI" VERSIONE ITALIANA DI "JICK AND TIRED", O LA STRANA VERSIONE DELLA "LADY JANE" DEGLI STONES RESA IN MODO QUASI PSICHEDELICO. LA FORMAZIONE ERA GUIDATA DAL CELEBRE MAURIZIO ARCIERI, CHE PERO' LA ABBANDONÒ BEN PRESTO PER INTRAPENDERE LA CARRIERA SOLISTA E DIVENIRE COSÌ UN IDOLO DELLE TEEN-AGERS FINO ALLA FINE DEI '60s. CON LA DEFEZIONE DI MAURIZIO IL GRUPPO MILANESE INCISE SOLO PIÙ POCHI SINGOLI SOTTO IL NOME DI "FERRY, FRANCO, RENE', DANNY & GABY", TRA CUI LA SIGLA DELLA TRASMISSIONE TELEVISIVA "SE TE LO RACCONTASSI" IN ONDA NELL'67. L'UNICO ALBUM INCITO COL NOME DEI "NEW DADA" RIMANE QUINDI "ILL GO CRAZY" IN LUI TRA L'ALTRO COMPARÈ LA LORO GRANDE VERSIONE DELL'OMONIMO HIT DI JAMES BROWN, PER IL RESTO 6 ECCELLENTI SINGOLI... MENTRE LA CARRIERA SOLISTA DI MAURIZIO È CONTRASSEGNA DA PIACEVOLI, MA NON TRASCENDENTALI CANZONI... POI PARECCHI ANNI DI SILENZIO FINO AGLI ULTIMI ANNI CON I KRISMA, IN COMPAGNIA DELLA MOGLIE CRISTINA. DEL GIRO DEI NEW-DADA PARTE ABBIÀ FATTO PARTE ANCHE, PER UN CERTO TEMPO, FAUSTO LEALI, POI DIVENUTO FAMOSO ASSIEME AI SUOI "NOVELTY". PROSSIMAMENTE: i RIBELLI.



IL CATALOGO DELLA FRANCESE EVA È RICCO DI NONI INTERESSANTI SPERSO SENISCONOSCIUTI, QUALI CON UNA OPERAZIONE DI RECUPERO DI REC MOLTO APPREZZABILE VENGONO RIPROPOSTI, O NELLA VERSIONE DI LP ORIGINALI QD RISTAMPATI, O PURA IN RACCOLTE DI SINGOLI, O MATERIALE VARIO, SPERSO RARO ED INTERESSANTE. DEL CATALOGO EVA FA PARTE QUESTO « CALM BEFORE ... » DEI RISING STORM CHE SONO FRA I GRUPPI MIGLIORI DI QUEGLI « OSCURI » CHE TUTTO SOMMATO HERITEREBBERO ALMENO OGGI UN MINIMO DI CONSIDERAZIONE. CON UNA SPESA RELATIVAMENTE MODESTA SI ENTRA IN POSSESSO DI UNO DEI CAPITOLI PIÙ INTERESSANTI DEI SIXTIES, IN BARBARA A QUEI DISCHI ORIGINALI E INTROVABILI DAI PEZZI IMPOSSIBILI MA CHE NON SEMPRE VALGONO TANTO QUANTO COSTANO. IN POCO PIÙ DI MEZZORA i RISING



LO STATO
DEL TEXAS È
STA UNA CULLA

D'IMPORTANZA FONDAMENTALE PER LO SVILUPPARSI DI UNO STILE PSYCHO-GARAGE BEN DEFINITO E SICURAMENTE POCO ACCOMODANTE. I 13TH FLOOR ELEVATORS POSSONO BASTARE COME ESEMPIO E LE NUMEROSE RACCOLTE CHE SI RIFANNO AI GRUPPI TEXANI (INTERESANTE LA "TEXAS PUNK" DELLA EVA, MA NON È LA SOLA... MOLTI SONO I DISCHI DEDICATI A QUEST'AREA DEGLI STATI UNITI), TESTIMONIANO IL GRANDE FERMENTO NEL PERIODO SIXTIES DI UNA SERIE DI GRUPPI MOLTO BEN DISPOSTI VERSO IL SUONO CRUDO DEL GARAGE PUNK. L'ETICHETTA EVA CI RIPROPONE TRE GRUPPI TEXANI APPARTENENTI ALLA J-BECK LABEL, SPECIALIZZATA NELLA RICERCA DI GRUPPI SELVAGGI E CON UNA GRAN VOGLIA DI SFONDARE. I TRE GRUPPI IN QUESTIONE SONO: BAD SEEDS, ZAKARY THAKS, E LIBERTY BELL TUTTI RISTAMPATI CON COPERTINE TRA LORO SIMILI E CON NOTE ESAURIENTI (RACCOLTE DI VECCHI SINGLES, PRATICAMENTE.) GLI ZAKARY THAKS SONO UN GRUPPO PARTICOLARMENTE INTERESSANTE, INNANZITUTTO PER LA REALIZZAZIONE DI PEZZI PIUTTOSTO EFFICACI E PER UNA CERTA PREDISPOSIZIONE PER LO SCARNO STRUMENTALE CHE FA DEGLI ZAKARY, IN CERTI MOMENTI, UN AUTENTICO GRUPPO PUNK. I LORO CONCERTI ERANO VERAMENTE DINAMITE E LA LORO GIOVANE ETÀ CONTRIBUIVA NON POCO ALL'ENERGIA



26
SECONDO LP, ENTRAMBI SU HARVEST. DI LÌ A POCO SI UNIRÀ A LORO ANCHE SIMON HOUSE, DAGLI HIGH TIDE. UN PO' PRIMA I MITICI JOHN'S CHILDREN, DOPO ALCUNI ANNI NEL R&B SOTTO IL NOME DI THE FEW, PORTARONO AL MONDO I MESSAGGI SCANDALOSI DEL NOTO MARC BOLAN... UN LP "ORGASM" STAMPATO IN U.S.A... DOPO BOLAN FORMA I TYRANNOSAURUS REX CHE, DOPO 2 ALBUMS "SERI", APPRODANO AD UN GENERE PIÙ ANONIMO CON IL NOME DI T. REX. BOLAN MORIRÀ NELL'77 IN UN INCIDENTE D'AUTO. ANCORA DA RICORDARE: MISUNDERSTOOD, ALTRA BAND DI POPOLARITÀ MINORE, MA DI ENORME PERSONALITÀ. AVEVANO IN ATTIVO PARECCHI SINGOLI DAL '66 AL '68. IN SEGUITO MUTARONO FORMAZIONE CON L'EX-NICE DAVID O'LIST E ASSUNSERO IL NOME DI JUICY LUCY. ED ANCORA UN'ULTIMA NOTA PER IL PRIMO CARAVAN: "FIRST" MGM-'68... UNO DI QUEI DISCHI DA NON PERDERE. AMEN!



RI DELLA FAMIGERATA "MY FRIEND JACK"; ANCHE QUI TEMA DOMINANTE È L'ACIDO, ALLA PRODUZIONE NIENTEMENO CHE JEFF BECK E DAVE MASON. GLI SPECTRES INCIDONO UNA VERSIONE DI "NOTHIN' YET" DEI BLUES MAGGOTS, PER TRAMUTARSI POI NEGLI STATUS QUO ED INCIDERE L'ALBUM "PICTURESQUE MATCHSTICKABLE MESSAGES" ('68). LA THIRD EAR BAND SVILUPPA I TEMI DEL RAGA-ROCK CON LA FUSIONE ATTRAVERSO CERTE AVANGUARDIE E LA Sperimentazione. VERSO IL FINIRE DEGLI ANNI '60 ESCE "ALCHEMY" ED UN

11
STORM PROPPONGONO DEL MATERIALE MOLTO GENUINO, BRANI VELOCI, SCARICATI CON MOLTO ENTUSIASMO ALTERNATI A BRANI DAKE ATMOSFERE MOLTO RARE FATTE CAPACI DI RIASSARE MOLLEMENTE SENZA ANNOIARE, E QUANDO SI ARRIVA A «BABY PLEASE DON'T GO», BRANO QUANTO HAI SACCHEGGIATO MA QUI DEGNA CONCLUSIONE DELL'ALBUM, CI VIENE VOGLIA DI ASCOLTARE ANCORA QUESTO DISCO PERCHÉ LA SEMPLICITÀ DEI PEZZI PRESENTATI NON RIESCONO A CONVINCERCI SULL'INTENSITÀ CHE ETANANNO. SI POSSONO ASCOLTARE OLTRE ALL'A GIÀ CITATA «BABY PLEASE DON'T GO»: «IN THE MIDNIGHT HOUR», ALTRO UESSIL LO SPESO RICORRENTE CHE PORTA LA FIRMA DI WILSON PICKETT, CHE ENTRA DIRETTAMENTE IN LOTTA CON LA VERSIONE DELLA CHOCOLATE WATCH BAND NELLA SCALA DEI MIEI FAVORI. «MR. WIND» E «BRIGHT Lit BLUE SKIES» CHE SI POSSONO ASCOLTARE SUL DISCO DEI ROCKIN' RAMRODS SEMPRE DELLA LINEA EVA, ANCH'ESSI DI BOSTON COME APPUNTO: RISING STORM, CHE IN QUESTI DUE EPISODI SUPERANO SE STESSI NELL'INTERPRETAZIONE VOCALE DEI DUE BRANI SU INDICATI. COMUNQUE ANCHE CON I LORO PEZZI: RISING STORM NON SCHERZANO: TUTTI I TITOLI: SAREBBERO DA CITARE, QUINDI VE LI RISPARMIO. DI LATTATE LE VOSTRE MENSI CON GLI IMPASTI VOCALI DI QUESTI SEI RAGAZZI AMERICA- NI CHE PERO' CI SANNO FARE ANCHE CON GLI STRUMENTI, E MENTRE LA LUCE DELL'ALBA ASCIUGA LE ULTIME GOCCE DI PIOGGIA..... IL MITO DEI SIXTIES CONTINUA.

Murice



Ecco APPARIRE SOTTO LE MENTITE SPOGLIE DI "DUKES OF STRATOSPHEAR"

Gli XTC... si, proprio la nota band di new-wave, in un mini-album dal titolo "25 o'clock"... ed è senz'altro uno dei migliori lavori neo-psichedelici usciti fino ad oggi, considerando sempre i limiti del "Revival". Oltre a sentirsi le solite ispirazioni dai primi Pink Floyd ed, in particolare, dai Tomorrow... restano 6 interessanti brani: in quello che dà il titolo all'album si possono assaggiare atmosfere orientaleggianti, come anche in "Your Gold Dress", il mio pezzo preferito, ricco di effetti ottenuti coi nastri rovesciati e, benché minimamente, con il sitar, che fa la sua parte insieme a cori di usignoli a mo' di "Ummagumma".

CREDO COMUNQUE CHE, PER CHI SI È ABITUATO AL GARAGE-SOUND DEI NUOVI GRUPPI, QUESTO L.P. SIA UNA MAZZATA SULLA CAPOCCHIA, ALMENO COME PRIMO ASCOLTO... PER QUANTO MI RIGUARDA È UNO DI quei DISCHI CHE PIÙ SI ASCOLTANO E PIÙ CRESCONO.

P.S. DALLE NOTE DI COPERTINA, TRA I PRODUTTORI, RISALTA UN CERTO SWAMI ANAND NAGARÀ... CHE SI TRATTI DI TODD RUNGREN ANCHE ESSO SOTTO MENTITE SPOGLIE? LE VIE DEI MISTICI SONO INFINITE ARE KRISNA A TUTTI E BUON TRIP CON "ROLLER COASTER"!

By LELE



JOHN'S CHILDREN

MEMBRI DEI DEEP PURPLE, E DAVE LAWSON ALLE TASTIERE, CHE FINIRÀ POI NEI GREENSLADE. IL LORO BRANO PIÙ MITICO RESTA "I CAN SEE THROUGH YOU", POCHI MINUTI DI SANA LISERGICITÀ. ALTRA METEORA PRESTO SCOMPARSA: DANTALIAN'S CHARIOT di ZOOT MONEY, ANCH'ESSI AUTORI DI POCHI SINGOLI, PERVERSI DI ELETTRICITÀ E MITICISMO, IMMORTALE "THE MADAM RUNNING THOUGH THE FIELDS"... poi ZOOT SOUNERA ANCORA NELL'ULTIMA FORMAZIONE DEGLI ANIMALS... GLI ALTRI CON MAYALL, SOFT MACHINE ECC... STORIA SIMILE PER I CYMBALINE, CON POCHI 45 SU PHILIPS E MERCURY, PER I KALEIDOSCOPE, DA NON CONFONDERSI CON GLI OMONIMI CALIFORNIANI, USCITI SU FONTANA CON 2 LPs: "TANGERINE DREAM" ('67) E "FAINTLY BLOWIN'" ('69) PER GLI HERD DELLA FUTURA STAR PETER FRAMPTON... IN POCHI ANNI ('65-'68) SINGOLI SU PARLOPHONE E FONTANA. Discorso a parte per i NICE, prima formazione con KEITH EMERSON - DAVID O'LIST - LEE JACKSON E

BRIAN DAVIDSON... COME SI SA' FURONO TRA I PRIMI A Sperimentare certe formule barocchistiche e neo-sinfoniche, a volte anche dure da digerire, ma almeno i primi 2 LPs: "THE THOUGHTS OF EMERLJ DAVIACK" ('67) E "ARIS LONGA VITA BREVIS" ('68-'69) PER LA IMMEDIATE ENTRANNO CON MERITO TRA LE COSE CHE CONTANO DELLA PSICHEDELIA BRITANNICA, DIMENTICANDO pure certe più recenti pallosità di EL&P & COMPANY. I SOFT MACHINE, dalla misteriosa CANTERBURY INIZIANO VERSO IL '66 CON ROBERT WYATT (EX-WILDFLOWERS) AYERS, RATLEDGE E L'AUSTRALIANO DAVID ALLEN. Dopo piccoli esordi per la BYG francese si AFFIDANO ALLA PRODUZIONE DI KIM FOWLEY ED INCIDONO 2 LPs SU PROBE. NEL FRATTEMPO ALLEN RAGGIUNGE IN FRANCIA I GONG E CON L'ARRIVO DI HUGH HOPPER MUTANO PRESTO ROTTA VERSO IL FREE-JAZZ. ERA L'EPOCA IN CUI I PROCOL HARUM incassavano a palate con "A WHITER SHADE OF PALE", mentre centinaia di GARAGE-BANDS tiravano a campare: ORANGE BYCICLE, QUICK, MOJOS (LEGGENDARI, CON DIVERSI SINGOLI DAL '63 AL '67) THE MAZE (CON IAN PAICE, POI NEI DEEP PURPLE) T'INTERN ABBEY (UN SOLO SINGOLO NEL '67 PER LA DERAM) FINO AI PURPLE GANG MITICI PER "GRANNY TAKES A TRIP" BANDITA DALLE STAZIONI RADIO PER ESPliciti riferimenti all'acido... INCIDONO UN LP: "THE PURPLE GANG STRIKES" Altri individui "pericolosi" vennero considerati gli SMOKE, AUTO-



DAGLI HIGH TIDE NASCONO POI GLI HAWKINS, ENSEMBLE TARDO-PSYCH. DEI PRIMI '70S. UNA MISTERIOSA FORMAZIONE RIMANE QUELLA DEGLI HELL PREACHERS INC. CON UN SOLO ALBUM: "PSYCHEDELIC UNDERGROUND" DEL '69. GLI IDLE RACE PARTIRONO NEL '67, TRANSFUGHI DAI NIGHTRIDERS DI MIKE SHERIDAN, ALCUNI SINGOLI PER LA UNITED ARTISTS SPRIZZANO ELETTRICITÀ DA TUTTI I PORI... BREVE PARENTESI PER ARRIVARE AD I MOVE, GRUPPO DI BIRMINGHAM ATTIVO FIN DAL '65... PARECCHI SINGOLI PER LA DERAM E REGAL ZONOPHONE (MUSICALE "I CAN HEAR THE GRASS GROW" RIPRESA ANCHE DAGLI AMERICANI BLUES MAGGOTS), MENTRE GIUNGEVANO LE

PRIME VOCI DEI TRAFFIC, CON STEVE WINWOOD DA POCO USCITO DALLO SPENCER DAVIS GROUP: UNO SPICCHIO DI INDIA NEI SINGOLI "PAPER SUN" E "HOLE IN MY SHOE". POI L'ALBUM "MR. PHANTASY" GIOCATO SUGLI STESSI MOTIVI MISTICO-DECADENTI. IL GRUPPO PERDERÀ VIGORE E SI SFALDERÀ CON WINWOOD GETTATOSI NELLA BREVE AVVENTURA DEI BLIND FAITH, CON CLAPTON E BAKER DEI CREAM. ALTRO FOLLE: ARTHUR BROWN RADUNA NELL'UNIVERSITÀ DI READING LA PRIMA FORMAZIONE DEI CRAZY WORLD: VINCENT CRANE ALLE TASTIERE E DRACHEN THEAKER ALLE PERCUSSIONI (QUEST'ULTIMO REDUCE DA UN'ESPERIENZA AMERICANA CON I LOVE) RIBALTANO L'"UFO" DA CIMA A FONDO CON "FIRE!", CON VESTITI CHOCANTI E VOLTI DIPINTI, MIMI E BALLERINE... UN LP NEL '69, POI BROWN FORMA I KINGDOM COME E CRANE VA NEGLI ATOMIC ROOSTER CON CARL PALMER. IL COLOSSAL FESTIVAL DELLA PSYCHEDELIA "14TH HOURS TECHNI-COLOUR DREAM" ESPLODE CON TUTTI QUESTI GRUPPI, TRA CUI ANCHE I FLIES CHE VERSANO LITRI D'ACQUA ED ORINANO SUL PUBBLICO, MENTRE I FLOWER POT MEN SCALANO LE CLASSIFICHE CON "LET'S GO TO S. FRANCISCO", I SYN, NATI DAI VECCHI SYNDICATS, CELEBRA NO AVEI MOMENTI CON BRANI ALLUCINOGENI QUALI "CREATED BY CLIVE" E "14TH HOURS TECHNICOLOUR DREAM" DEDICATA AL FESTIVAL. TRA LORO V'ERAN ANCHE CHRIS SAVIRE E PETE BANKS, FUTURI YES. RAGGIUNGERÀ POI GLI YES ANCHE IL CHITARRISTA STEVE HOWE, ALL'EPOCA MEMBRO DEI TOMORROW ALTRO GRUPPO ESSENZIALE DELL'ACID-ROCK INGLESE, GUIDATAI DA KEITH WEST E DAL SOLITO "TWINK", IL CUI VERO NOME ERA JOHNNY ALDER... DOPO ALCUNI SINGOLI FANNO UN LP TRA IL '67 E '68, FIGLIO BASTARDO DEI BEATLES DI "LUCY IN THE SKY WITH DIAMONDS"... CON "REVOLUTION" E "HALLUCINATIONS" CHE REGALAN BRIVIDI DI DOLCEZZA. GLI EPISODE 6 SPUNTANO NEL '66 CON ALCUNI SINGOLI SU CHARTER ONE... SUONO PUR SEMPRE BEATLESIANO, MA CON EVIDENTI GERMI DI PARANOIA ALLA BARRETT. TRA LE LORO FILA: iAN GILLAN E ROGER GLOVER FUTURI



60's GARAGE BANDS

by GIORGIO

E' nel Sud della California, L.A. in particolare, il centro di numerose "punk" bands.

Musicalmente questi gruppi erano in parte imitatori del beat inglese, ma la loro progressione nella psychy music avvenne attorno al '66 quando iniziarono a sperimentare l'uso di sostanze psiche deliche.

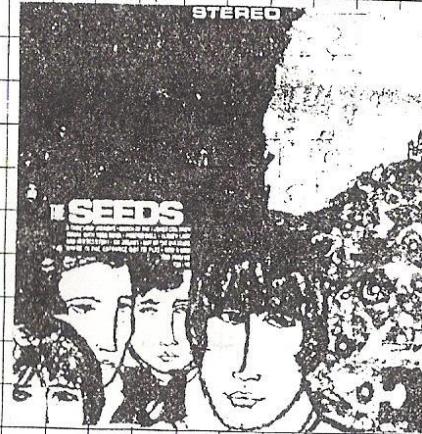
LSD (naturalmente) era la più popolare, ma anche altri appicinogeni, mescalina, peyote, psilocibé ed altri erano spesso usati.

I testi delle loro "songs" non erano legati tanto a problemi politici e all'emergere di nuove coscienze, ma ai più immediati problemi dei teenagers -

reztrizioni sociali, l'emarginazione, il non riconoscimento, la rivolta agli schemi.

Questo era un periodo di grande sperimentazione e sotto l'influenza dell'acido, molte di queste band produssero (per lo più dei singoli) di grande interesse.

THE BEES: una acid punk band che registrò un singolo da capogiro, "Voices green & purple".



in sintonia con i tempi.

COUNT FIVE: Forse una delle band più emergenti. Originari di San José, Rickenbacker tirate, il capo lavore "Psychotic Reaction", messaggio per gente assorbiata. Un album su DOUBLE SHOT nel '67, acido tra i solchi di una stupenda "Double Decker Bus".

THE GRAINS OF SAND: band di LA, ha realizzato tre o quattro singoli per piccole etichette locali. Il più interessante è "Going away baby".

THE LYRICS: garage punk band dell'area di LA, con un singolo "So What", armonica prorompente e punk selvaggio, tipico singolo dei tardi anni 60.

THE MUSIC MACHINE: debuttarono con un album contenente "Talk Talk" e altri pezzi forti "Masculine Intuition" "Wrong & Trouble". La voce irriverente di Bonniwell, alcune covers "96 Tears" e "Hey Joe", perle soffocate dai detriti. Sfortunatamente il loro secondo album e il solo di Bonniwell cadono nella com-

pietà normativa, persi nei labirinti della CAPITOL.



MUSIC MACHINE

BONNIWELL MUSIC MACHINE

T.S. BONNIWELL

Turn On

Close

Original Sound

Capitol

Capitol



dí cui faceva parte anche un certo Bob Glose, presto dìparito allorquando il gruppo assunse il nome PINK FLOYD, tramutandosi da comune act di R&B ad una realtà nuova e rivoluzionaria definita "PSICHEDELIA". Aiutati da John Hopkins e Pete Sennar escono agli inizi del '67 i singoli "ARNOLD LAYNE" e "SEE EMILY PLAY" e, poco più tardi, l'album capolavoro "THE PIPER AT GATES OF DAWN". Ma l'abuso di acido ed il troppo lavoro costringono "la mente" Roger "SYD" BARRETT all'isolamento, gli altri seguiranno l'opera con David Gilmour, fuoriuscito dai JOKERS WILD.. pochi anni dopo SYD ritorna con 2 perle di rara follia: "THE MADCAP LAUGHS" e "BARRETT". I SOCIAL-DEVIANTS eran principalmente animati da Mick Farren lo stesso delle riviste "IT" e "OZ" dell'underground inglese, nel '67 assunsero il nome definitivo di THE DEVIANTS. Da quelle prime esperienze nasce l'album "PTOOFF!" agli inizi del '68: una gemma visionaria, dai mille volti abbaglianti... seguono "DISPOSABLE" ed un terzo LP, dopodiché Farren abbandona nel '69 per formare i PINK FAIRIES con il leggendario "TWINK" (ex-FAIRIES ed ex-TOMORROW) e Steve Took dai TYRANOSAURUS REX. Contemporaneamente esce "MONA" firmato dal solo Mick Farren ed il "SOLO" di TWINK, in compagnia di altri ex-deviants: "THINK PINK" album sconvolgente! Altri confluiranno negli HAWKIND e, anni dopo, il suicidio di Dennis Hughes e la ricostituzione dei DEVIANTS (LONDRA 1977). Era il 1967 quando gli SPOOKY TOOTH si chiamavano ancora THE ART, con all'attivo un LP intriso di acido: "SUPERNATURAL FAIRYTALES"... ed i BLOSSOM TOES (ex-INGOES) con "WE'RE EVER SO CLEAN" prodotto dal solito G. GOMELSKY, debole veicolo della psichedelia per raggiungere l'allora nascente HARD-ROCK. Così erano anche gli HIGH-TIDE, negli ultimi '60s narratori di sinistre novelle in stile "DARK" (termine oggi abusato brutalmente), il violino di Simon House tessé oscure trame negli albums "SEA SHANTIES" e "HIGH TIDE" entrambi per la LIBERTY.



TOMORROW

LE IL SUO PASSATO DI BAMBINO PRODIGIO E GLI STUDI PIANISTICI AL CONSERVATORIO, POLNAREFF ESCE ALLO SCOPERTO ALL'EPoca CON "LA POPEE QUI FAIT NON" TRADOTTA IN ITALIANO COME "LA BAMBOLINA CHE FA NO, NO, NO..." (DI CUI ANCHE I QUELLI DI TEO TEOCOLI SEPPERO DARE UNA GRANDE VERSIONE) Poi incide un LP (VOGUE LPS 11) CHE LO ANNOVERA TRA I MASSIMI DEL FOLK-BEAT INTERNAZIONALE. MA DURA POCO, ED ANCHE LUI SI PERDERÀ, FINO A VENIR DIMENTICATO SOTTO LA COLTRA DEL TEMPO.

BRITISH ACID BANDS

IL FERVIDO PERIODO CULTURAL-MUSICALE DELLA GRAN BRETAGNA, GIÀ DOCUMENTATO IN ANTOLOGIE QUALI "CHOCOLATE SOUP..."- "PARFUMED GARDEN" ECC. RIMANE TRA I PIÙ INTERESSANTI E MAGICI DA ESPLORARE. IL DISTACCO QUASI TOTALE CON LE REALTA' DEL PASSATO AVVENNE VERSO IL '66: L'UNDERGROUND CHE PROVENIVA DAGLI U.S.A. AVEVA FATTO PROSELITI ANCHE

IN TERRA EUROPEA, CON TUTTE LE CONSEGUENTI FILOSOFIE DEL "VIAGGIO" DECANTATO DAI VARI LEARY E GINSBERG. I BEATLES SI ADDENTRAVANO NEL MISTICO ORIENTALISMO, SEGUITI A RUOTA DA STONES, ANIMALS E DAGLI YARDBIRDS, ORMAI "NATURALIZZATI" AMERICANI, CHE DI LÌ A POPO PARTIRANNO IL CAPOLAVORO "LITTLE GAMES". QUESTA RELIGIONE ERETICA AVEVA UNO DEI SUOI TEMPLI NELL'"UFO CLUB", UN LOCALE PATROCINATO DALLA RIVISTA "IT" (INTERNATIONAL TIMES) L'ANTI-VANGELO PER GLI SCONVOLTI DI UN'INTERA GENERAZIONE. DA QUI PRESERO LE MOSSE NOMI QUALI PINK FLOYD, TOMORROW, DEViants, MOVE ECC. I PRIMI, NELL'ORDINE, SI CHIAMAVANO INIZIALMENTE THE ABDABS



JIMMY PAGE - YARDBIRDS

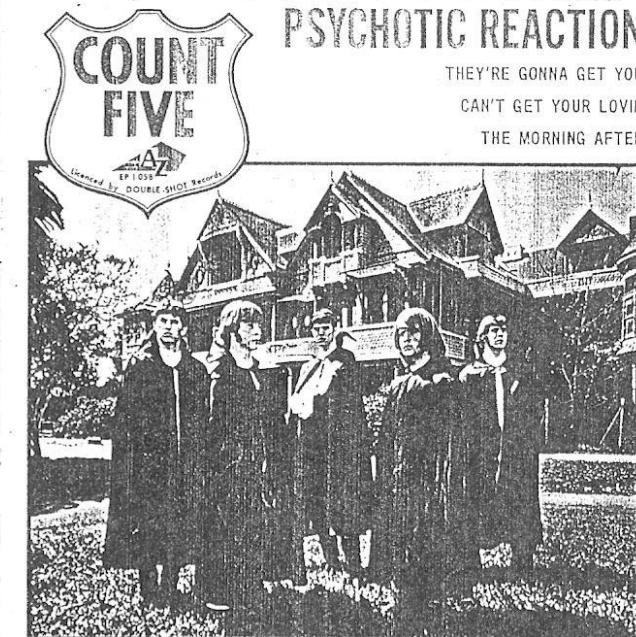
THE PREACHERS: ennesima punk band di L.A., diversi singoli peretichette locali nel '65-'66 tra i quali "Who do you love" di Bo Diddley in versione acida

THE SONS OF ADAM: incisero tre rari singoli per la Decca. Vennero definiti la migliore punk band di L.A.

TEDDY & HIS PATCHES: meglio conosciuti per il loro singolo "Suzy Creamcheese," due minuti di calda psichedelia, LSD bruciato in paranoia.

PSYCHOTIC REACTION

THEY'RE GONNA GET YOU
CAN'T GET YOUR LOVIN'
THE MORNING AFTER



"Suzy, Suzy Creamcheese
questa è la voce del tuo inconscio
Suzy, cosa c'è dentro di te?"

THE WILLIAM PENN: band di San José con un singolo "Swamii" intriso di misticismo orientale e flower power.

FIRE ESCAPE: oscura punk band di S.F., affuci nazioni alla SKy Saxon, ogni ingrediente dosato al punto giusto, "Psychotic Reaction", la band sputa acido, ma il gruppo non ha seguito e scompare.

DISCOGRAFIA

PEBBLES VOL I, II, III

MUSIC MACHINE

Turn On Original Sound

SEEDS

Same GNP

SEEDS

Webs of Sound GNP

SEEDS

Raw & Alive GNP

COUNT FIVE

Psychotic Reaction DOUBLE SHOUT

FIRE ESCAPE

Psychotic Reaction GNP

CHOCOLATE WATCHBAND Noway out Tower



ANTOINE ET POLNAREFF

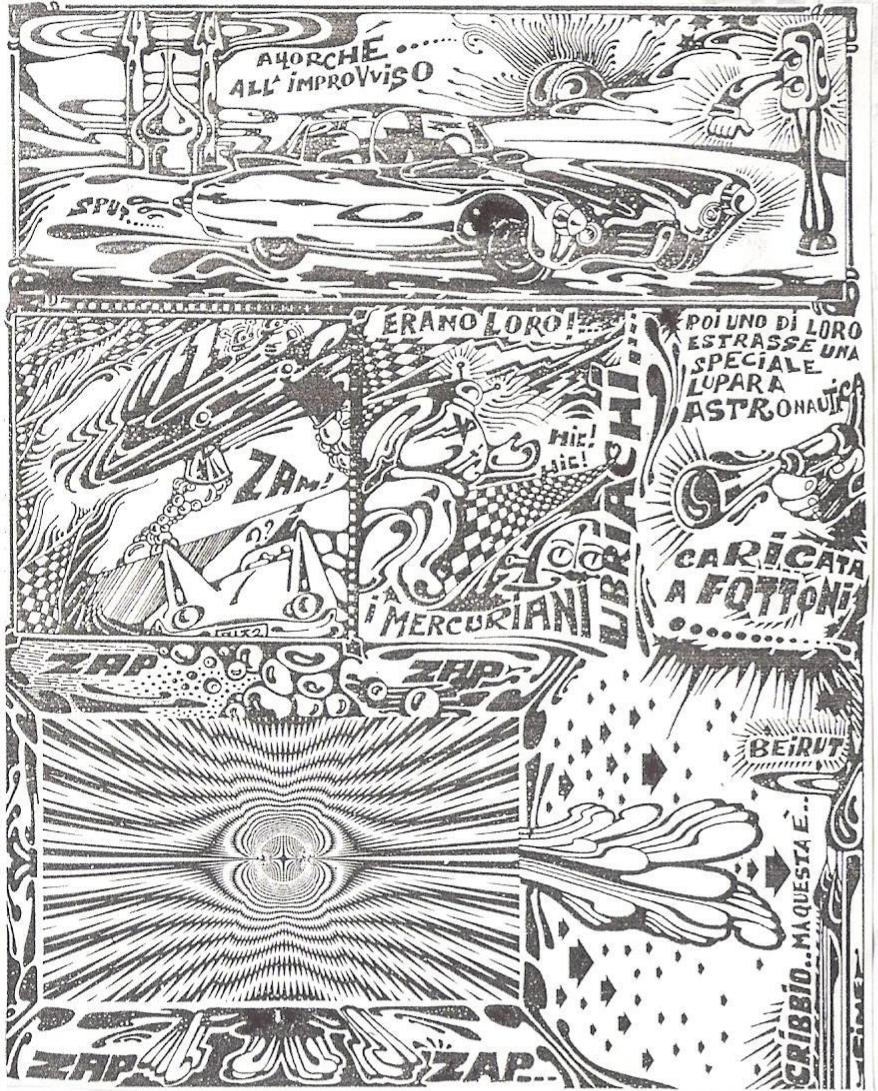
BY
URSUS

2 GROSSI NOMI DEL BEAT FRANCESE VERSO LA META' DEI '60, QUI POSTI A CONFRONTO, DUE STORIE DIVERSE MA CONVERGENTI IN UN SOLO PUNTO MUSICALE. SI NARRA CHE ANTOINE MURACCIOLI NALQUE IN MADAGASCAR DA GENITORI CORSI NELL'46, IN GIOVENTU' STUDIO' INGEGNERIA, ED IN QUEGLI ANNI PRESE LE PRIME IMPRESE IN COMPAGNIA DEL GRUPPO "LES PROBLEMES" SONO TUTT'ORA LE PIU' INTERESSANTI, LE PIU' FOLLI, DOCUMENTATE IN DUE INIZIALI LPs DEL CANTANTE FRANCESE: "ANTOINE" (VOGUE LVLX 5630) E "ANTOINE RENCONTRE LES PROBLEMES" (VOGUE LVLXS 8230) TRA L'ACUSTICO E L'ELETTRICO UN SOLO GRANDE AMORE: IL BEAT! PECCATO CHE IN SEGUITO ABbia' perso questo smalto per approdare ai COSE PIU' COMMERCIALI che ebbero un vasto seguito anche in ITALIA ("SE SEI BRUTTO TI TIRANO".

IL MORBO DELLA MUSICA, poi nei "LES CHARLOTS", di cui si ricordano certi filmetti demenziali (in Italia sotto il nome dei "i 5 Matti"). DECISAMENTE PIU' ROMANTICO, SOFFERTO, ENIGMATICO il personaggio di Michel Polnareff... il poeta beatnik parigino, con alle spalle



LES PROBLEMES (1966)



ED INFINE ESPLODETE IN QUESTO NUOVO BIP-BOP CHIAMATO
ATO. ATO. ATO TOAST TOAST.

TOAST!

ATO / BUONE NUOVE DAL SUONO

DISTRIBUZIONE & PRODUZIONE MATERIALI SONORI

367 VIA Nizza
10127 TORINO.



DA PISA, QUESTO GRUPPO DI RAGAZZI MOLTO INTERESSANTE, HANNO FORSE LASCIATO UN FILO DI SPERANZA SULLE POSSIBILITÀ DEI GRUPPI nostrani oggi nel campo dei SIXTIES-REVIVAL. E DICO REVIVAL PERCHÉ PROPRIO NON VEDO COME SI POSSA GIUDicare UN CERTO TIPO DI COSE CHE SI FANNO QUI DA NOI (E NON SOLO DA NOI). C'È CHI LE COSE LE FA BENE ALLORA QUESTO È "REVIVAL", E C'È CHI LE FA PIUTTOSTO MALE, ALLORA QUESTO TIPO DI MUSICA NON HA NIENTE A CHE FARE CON i SIXTIES E SAREBBE OPPORTUNO GIUDICARLO CON UN'ALTRA METRICA.

SECONDO ME NOI NON ABBIAMO BISOGNO DI COSE "NUOVE" MA DI COSE BEN FATTE, AL LIMITE CHE CI FACCINO SOLO DIVERTIRE. COSÌ IL CONCERTO DEI BIRDMAN OF ALCATRAZ È STATO TRASCINANTE, PIENO DI ENERGIA E DI... COVERS DI PEZZI SIXTIES, PERCHÉ TUTTO SOM-

MATO È LÌ CHE SI VA AD ATTINGERE, ANCHE SE UNO HA LA PRETESA DI FARE UN PEZZO PROPRIO.

CON UN INIZIO DEVASTANTE «BABY PLEASE DON'T GO» DILATATA PER QUASI DIECI MINUTI, IL TEMPO DI RILASSARCI MOLLEMENTE SULLE NOTE DI

«SPLASH 1» PER POI RIPARTIRE CON UNA «HEY JOE» STILE - LOVE (CHE PERSONALMENTE È LA VERSIONE CHE PREFERISCO). ERA FACILE PREVEDERE CHE L'AMBIENTE INTORNO AI 4 RAGAZZI DI PISA HA COMINCIATO SUBITO A BOLLIRE, IL CONCERTO È PROSEGUITO CON UNA CONCITATA SERIE DI PEZZI PSYCHO-GARAGE CHE CI HANNO FATTO SCUOTERE: NON POCO-BLUES, UNA VERSIONE DI «MONA» MOLTO ROTOLANTE E LA SOLITA «LOUIE LOUIE», CHE HA FATTO SALTARE UN PO' TUTTI, HANNO CHIUSO LE OSTILITÀ.

I BIRDMAN OF ALCATRAZ SI SONO DIFESI MOLTO BENE SUGLI STRUMENTI, CON UN PARTICOLARE ACCENNO AL BATTERISTA DAL LOOK STILE MISUNDERSTOOD, IL QUALE HA PICCHIATO DALL'INIZIO ALLA FINE INCESANTEMENTE. GRAZIE AI BIRDMAN OF ALCATRAZ E AI RAGAZZI CHE DAVANTI AL PALCO HAN FATTO UN GRAN CASINO.

MAURICE

TOAST! BRINGS BRUNGS BROSCHS CRISHS CRUSCHS CRASCHS
LA DOLLEZZA DELL'EGO ESIGE DLASCHS LA SUA LINGUA-SALIVA
IMPLORA BLASCHS E NOI TUTTI PIÙ AS-TUTI'S ALZIAMO IL PRASCH:
QUASI QUASI MI FALLÌO UN TOAST. MA NON UN TOAST QUAL-SIASI-
O-SI-VOGLIA-O-SI-BRAMI SEMPLICE O FARLITO STANCO DELLE MANI
BENSÌ (SÌ SÌ Siiii) UN TOAST/TI TOAST/TI TOAST TRTTT.
E' LA DIFFERENZA VAGINALE CHE LI DISTINGUE (SBASH SBASH)
PERCÒ ASPETTATE AD ECCITARVI/RVI RVI. PREPARATE LE VOSTRE
NOTTURNE ALCHIMIE VAGINALI MASICANDO CASTITÀ APPARENTE

